



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

UNIONE MONTANA
VALLI DI LANZO
CERONDA E
CASTERNONE



COMUNE DI ALA DI STURA



PROGETTO DI INTERVENTO: LOTTO BOSCHIVO LAIETTO-LA TEA-VERTEA

- CAPITOLATO D'ONERI

RTP FORESTALI Atto reg. 09/10/2020 nr. 39194 Serie 1T a Torino – DPII

BENEDETTO DAVIDE - Dottore Forestale - Mandatario RTP

BRARDA EMANUELE Forestale iunior

GIORDA FERNANDA Dottore Forestale

REFERENTE

Forestale ir Brarda Emanuele

Cell.:

3465729582

Email.:

foreste.vallidilanzo@gmail.com/
lele.brarda@gmail.com

Versione 001

CERES

11/02/2026

1 CAPITOLATO D'ONERI

per la vendita a corpo del Lotto Boschivo *LAIETTO-LA TEA-VERTEA* da parte dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, quale ente gestore delle proprietà boschive comunali di Ala di Stura, avente le seguenti caratteristiche:

LOTTO BOSCHIVO	LAIETTO LA TEA VERTEA
COMUNE	ALA DI STURA
PARTICELLA PIANO FORESTALE	9-10
AREA CERTIFICATA	CSQA-PEFC-GFS-84464
ESTREMI CATASTALI	Comune di Ala di Stura – sez A – Fg 4 part. 59-65 – sez. B Fg 1 part. 81-86 fg. 2 part 56
SUPERFICIE DI INTERVENTO	10,77 ettari suddivisa in due corpi separati dal Rio del Pis e localizzati in particella forestale 9: 4,82 ettari e in particella forestale 10: 5,95 ettari
AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO	DD n 268/A1617A/2026 del 23 aprile 2026
TIPO DI TAGLIO	Diradamento misto (DR) con intensità variabile in funzione del soprassuolo
CONTRASSEGNAZIONE	690 piante con marcatura con bollo di vernice rossa al fusto lungo i quattro punti cardinali e numerate al piede con andamento progressivo
MASSA LEGNOSA DA PRELEVARE	783 mc di cui: 551 mc di Larice, 195 mc di Faggio; 37 mc di Abete rosso
ASSORTIMENTI STIMATI	Larice: 52% da opera – 28% da imballaggio – 20% uso energetico Faggio: 80% da ardere – 20% uso energetico Abete rosso: 50% imballaggio – 50% uso energetico
IMPORTO A BASE D'ASTA	20.154,42 euro

1.1 CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE SPECIALE DELL'INTERVENTO SELVICOLTURALE

Art 1. ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA

L'Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo Ceronda e Casternone in veste di gestore (Delibera Giunta Unione n. 14 del 18 gennaio 2024) vende il Lotto Boschivo *LAIETTO-LA TEA-VERTEA* per conto del Comune di Ala di Stura come autorizzata con Delibera comunale n. 13 del 19-03-2026.

Art 2. PREZZI E RISCHI DI VENDITA

La vendita avviene a corpo con offerte al rialzo partendo dal prezzo base di 20.154,42 € (diconsi euro ventimilacentocinquantaquattro, quarantadue)

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Amministrazione venditrice garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Art 3. MATERIALE LEGNOSO IN VENDITA

Il materiale legnoso in vendita consiste in 690 piante per un ammontare stimato di 783 mc di cui:

TOTALE	783	m ³
LARICE	551	m ³
FAGGIO	195	m ³
ABETE ROSSO	37	m ³
ALTRE LATIFOLGIE	0,2	m ³

su una superficie comunale pianificata, di 10,77 ha:

Compresa	Nome compresa	Nome particella	Particella	Sup. intervento (ha)
A	Boschi a prevalente funzione protettiva	La Tea	9	4,8213
A	Boschi di protezione diretta	Laietto	10	5,9491
Totale				10,7704

Particella forestale	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Superficie catastale (ha)	Superficie d'intervento (ha)
9	Ala di stura	A	4	65	5,8528	4,6806
9	Ala di stura	B	1	81	0,1407	0,1407
10	Ala di stura	A	4	59	7,6392	1,7491
10	Ala di stura	B	1	86	66,7937	3,6768
10	Ala di stura	B	2	56	4,8916	0,5232
Totale						10,7704

I confini per ogni singolo corpo, sono individuabili da doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.

Art 4. PROCEDIMENTO DI VENDITA

La vendita, eseguita dall'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, avverrà mediante asta pubblica al massimo rialzo, ai sensi dell'art. 73 R.D. 23.5.1924 N. 827 smi. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione di gara darà lettura delle modalità di svolgimento dell'Asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

Espletati N° 2 procedimenti di vendita mediante asta pubblica, in assenza di aggiudicazione, sarà possibile vendere il lotto mediante trattativa riservata.

Art 5. DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria dovrà:

- essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura come ditta di utilizzazione boschiva con Codice ATECO 02;
- essere regolarmente iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Piemonte (TAIF) o ad analogo albo di altre regioni italiane o Stati facenti parte dell'UE, avente caratteristiche di equipollenza;
- nel caso di un raggruppamento di imprese boschive, il soggetto aggiudicatario dovrà essere costituito da imprese aventi i requisiti sopracitati (codice ATECO 02 e iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Piemonte o ad analogo albo con caratteristiche equipollenti).

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita:

- coloro che non abbiano corrisposto al Comune di Ala di Stura o alla Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo Ceronda e Casternone le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi;
- coloro che abbiano in corso con i sopracitati Enti contestazioni per altri contratti.

Art 6. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

L'aggiudicazione provvisoria sarà comunicata mezzo PEC dall'Unione Montana alla Ditta aggiudicataria, entro e non oltre 15 giorni dall'espletamento delle procedure di vendita.

Art 7. CONTRATTO

L'aggiudicazione definitiva avverrà contestualmente alla formalizzazione del contratto, che dovrà essere sottoscritto entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria.

Art 8. VERSAMENTO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà pagare il 50 % del prezzo di aggiudicazione alla Tesoreria dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, antecedentemente alla stipula del contratto

Il restante 50% dovrà essere pagato dall'aggiudicatario entro e non oltre 120 giorni dalla stipula del contratto.

Art 9. DEPOSITO CAUZIONALE

Prima di iniziare i lavori in bosco l'Aggiudicatario dovrà costituire presso la Tesoreria dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone un deposito cauzionale mediante fideiussione bancaria o assicurativa, nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nonché del risarcimento dei danni, del rimborso delle spese che l'Ente dovesse eventualmente sostenere a causa di inadempimento.

Il deposito cauzionale, costituito mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di

cui all'art. 1957 – comma 2 – del Codice Civile, nonché l'operatività entro 10 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione del deposito cauzionale determina la revoca dell'affidamento con possibilità di aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione sarà svincolata su richiesta dell'aggiudicatario al termine del contratto e dovrà essere integrata ogni volta che abbia provveduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi degli atti di gara.

In caso di morte, fallimento, o di altro impedimento/inadempienza dell'aggiudicatario, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

Art 10. CONSEGNA DEL LOTTO BOSCHIVO

All'atto di aggiudicazione definitiva, l'Unione Montana inviterà l'Aggiudicatario a prendere in consegna il lotto boschivo entro **60 giorni** dalla data dell'atto contrattuale.

La consegna del lotto avverrà alla presenza di un tecnico forestale incaricato dall'Unione Montana e di un rappresentante del Comune di Ala di Stura. Si darà atto, nel relativo verbale firmato dalla ditta aggiudicataria, dei termini e dei segnali che fissano l'estensione del lotto boschivo, delle prescrizioni particolari attinenti il taglio, delle condizioni per concentramento ed esbosco, e del termine assegnato per la fine dei lavori di utilizzazione forestale, secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso, individuando la scadenza temporale entro cui l'impresa dovrà prendere in consegna il lotto. Decorso tale periodo senza che la ditta aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto boschivo l'Unione Montana potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando la cauzione definitiva e tutti gli importi versati a quella data.

Art 11. CERTIFICAZIONE FORESTALE

Il lotto boschivo Laietto-Latea-Vertea ricade interamente all'interno del Piano di Gestione Forestale del Comune di Ala di Stura (validità 2018-2033). L'autorizzazione al taglio è stata rilasciata dalla Regione Piemonte con DD n 268/A1617A/2026 del 23 aprile 2026.

Tutte le superfici forestali interessate sono in area certificata per la gestione forestale sostenibile di cui al certificato CSQA-PEFC-GFS-84464 con validità fino al 03/11/2029, intestato all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone.

Art 12. INIZIO E FINE LAVORI

L'Aggiudicatario dovrà comunicare ai servizi tecnici dell'Unione Montana il giorno in cui saranno iniziati i lavori in bosco per consentire le opportune verifiche da parte dei Servizi tecnici.

Il taglio, e le altre fasi di lavoro del cantiere forestale inclusi esbosco e sistemazione dei residui della lavorazione dovrà essere terminato entro **6 mesi** dalla data della consegna dei lavori.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare il termine effettivo dei lavori ai Servizi tecnici dell'Unione Montana.

Per ogni mese di ritardo oltre il termine dei lavori, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale contrattuale di euro 1.000 (mille) euro per ogni mese o frazione di esso.

Su motivata richiesta presentata dalla ditta aggiudicataria entro **30 giorni** dalla fine lavori, i Servizi tecnici dell'Unione Montana potranno concedere una prima proroga, non onerosa, di **2 mesi** per il completamento dei lavori.

La concessione di una seconda proroga di ulteriori 2 mesi è subordinata al versamento da parte della Ditta Aggiudicataria di un indennizzo pari al **10% del valore di aggiudicazione**.

Non sono ammesse ulteriori proroghe oltre la seconda. È contemplata la possibilità di sospendere i lavori per motivate ragioni da valutare con i Servizi tecnici dell'Unione Montana, e da formalizzare in accordo tra le parti.

Qualora siano trascorsi **2 mesi** dalla scadenza dei lavori, in assenza di comunicazioni formali da parte dell'aggiudicatario, i lavori si riterranno conclusi e l'Unione Montana avrà facoltà di rescindere il contratto ed eseguire il collaudo del lotto boschivo tramite i Servizi tecnici.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati resteranno di proprietà del Comune di Ala di Stura, rimanendo l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art 13. CONFINI E MARCATURA DEL LOTTO

Il lotto boschivo in progetto si trova su un versante con prevalente esposizione a sud, ad una quota tra i 1.490 m e 1.660 m, ed è costituito da 10,77 ettari posti a diverse altitudini lungo la pista trattorabile che sale al Santuario della Martassina verso località Laietto, e da lì prosegue sulla pista di nuova realizzazione verso località La Tea e Verthea.

Le piante destinate al taglio sono 690, e sono state tutte contrassegnate mediante marcatura con bollo di vernice rossa al fusto sui quattro punti cardinali e numerate al piede.

All'interno dei lotti sono presenti piante contrassegnate anche con lettere e/o numeri solo sul fusto, in quanto sono state realizzate aree di saggio per la stesura del progetto e del PGF; in tale caso i soggetti con marcature di colori diversi dal rosso e/o con segni diversi da bolli di vernice (come lettere e numeri sul fusto) saranno da rilasciare in quanto non soggetti al taglio.

L'area d'intervento è stata delimitata per ogni singolo corpo, con doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.

Art 14. CONDIZIONI DI ACCESSO AL LOTTO BOSCHIVO

Si accede al lotto percorrendo la viabilità forestale (tipo P2 - pista trattorabile) che diparte dalla Strada Provinciale 1 sulla destra salendo dopo la Borgata Martassina di Ala di Stura.

Sarà cura della ditta esecutrice prendere opportuni accordi con i Consorzi proprietari della pista agrosilvopastorale al fine di definire le modalità d'uso della viabilità.

Lo stato di conservazione della viabilità esistente sarà constatato all'avvio dei lavori in concordato tra la ditta aggiudicataria del lotto boschivo, i Servizi tecnici dell'Unione Montana, il Comune di Ala di Stura, e i rappresentanti dei Consorzi agrosilvopastorali coinvolti.

Al termine delle lavorazioni la viabilità esistente sarà riconsegnata alla presenza dei rappresentanti dei medesimi enti, con apposito verbale, e dovrà presentare uno stato di conservazione assimilabile a quanto riportato nel verbale di consegna della viabilità. Tutti gli oneri di ripristino saranno a carico della ditta aggiudicataria. Eventuali costi dovuti all'utilizzo di viabilità consortile, cauzioni o diritti di transito, saranno esclusivamente a carico della ditta aggiudicataria.

1.2 DISCIPLINARE GENERALE DELL'INTERVENTO SELVICOLTURALE

Art 15. RISPETTO DELLE NORME FORESTALI

La ditta aggiudicataria, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligata alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione al taglio (DD n 268/A1617A/2026 del 23 aprile 2026) e di quanto previsto dal Regolamento Forestale di attuazione dell'art. 13 della Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Unione Montana, quale ente gestore, il Comune di Ala di Stura, proprietario del bene, da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art 16. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO SELVICOLTURALE

L'intervento selvicolturale dovrà essere condotto secondo le seguenti modalità:

1. I lavori in bosco andranno iniziati solo dopo l'avvenuta consegna.
2. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che sia sempre visibile la marcatura apposta al piede; il taglio dei fusti dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte;
3. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di rilasciare tutte le piante non martellate o non numerate o non espressamente assegnate al taglio;
4. Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisata l'Unione Montana e i suoi servizi tecnici.
5. Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante assegnate al taglio, salvo diverse disposizioni concordate con i servizi tecnici dell'Unione Montana, le quali saranno stimate a consuntivo.
6. La ramaglia e i residui della lavorazione andranno concentrati negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione secondo quanto indicato nell'Allegato 1;

7. Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco;
8. Eventuale accatastamento di materiale in bosco dovrà avvenire negli spazi individuati con i tecnici al momento del lotto;
9. L'esbosco del materiale legnoso avverrà su tracciati esistenti che, all'occorrenza, saranno indicati dal tecnico incaricato in sede di consegna.
10. Al termine dei lavori: le vie di esbosco temporanee andranno chiuse e messe a riposo in maniera da non costituire innesco per fenomeni di dissesto idrogeologico; andranno ripristinati sentieri, mulattiere e muretti a secco, attraversamenti e ogni altra opera che sia stata danneggiata o alterata durante l'utilizzazione boschiva;
11. Dall'inizio alla fine delle attività in bosco deve essere mantenuta la segnalazione dei lavori forestali lungo le vie principali di accesso (piste e/o sentieri) con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le opportune prescrizioni

Per tutto quanto non espressamente riportato si farà riferimento alla vigente normativa in ambito forestale e sicurezza sul lavoro.

Art 17. VARIAZIONE DELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Nel caso l'esecutore dell'intervento intenda organizzare l'esbosco realizzando tracciati temporanei d'esbosco o mediante l'impiego di linee aeree, tali modalità dovranno essere concordate con il personale tecnico dell'Ente gestore (Unione Montana) e sentito il Comune di Ala di Stura.

Come da prescrizione inserita nell'autorizzazione al taglio (DD n 268/A1617A/2026 del 23 aprile 2026) l'Unione Montana dovrà provvedere a presentare, a seguito di motivata richiesta dell'aggiudicatario, istanza di variante dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 6, comma 6, del Regolamento forestale.

Art 18. PENALITÀ

Per le sotto indicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

1. Euro 50,00 per ogni giorno di taglio prima della consegna;
2. Euro 20,00 per ogni contrassegno su ceppaia cancellato o resa illeggibile o per mancata trascrizione del numero sul ceppo;
3. Euro 20,00 per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte;
4. Per ogni pianta non martellata non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario euro 50,00 per ogni pianta con diametro superiore i 30 cm e il doppio del valore di macchiatico, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. Per piante di dimensioni inferiori i 30 cm di diametro, che vengano utilizzate, stroncate o danneggiate dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato in percentuale rispetto al danno da moltiplicarsi al valore di macchiatico, determinato in fase di aggiudicazione;
5. Euro 50,00 per ogni pianta assegnata al taglio e non tagliata;
6. Euro 50,00 per ogni tronco di classe diametrica 15 cm o superiore esboscabile e non esboscato;

7. Euro 20,00 per ogni ara in cui non sia stata effettuata la concentrazione della ramaglia negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione;
8. Euro 350,00 per ogni ettometro di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso ed assegno dell'ufficio tecnico incaricato della sorveglianza del taglio o non risistemato al termine dei lavori di esbosco, senza pregiudizio per eventuali altre sanzioni previste.
9. in base alla stima del tecnico collaudatore, per ogni ara o frazione di ara di rinnovazione, novellame e/o rinnovazione agamica distrutta o danneggiata in parte, tale da comprometterne il futuro e la vigoria, si pagherà una penale di euro 50,00.

Il pagamento delle suddette penali non esenta dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa forestale.

Art 19. FACOLTA' DI SOSPENSIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DELL'UNIONE MONTANA

L'Unione Montana quale ente gestore preposto al controllo dell'intervento selvicolturale, previo avviso al Comune di Ala di Stura, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con posta elettronica certificata all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti dei tecnici incaricati, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del tecnico, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art 20. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è obbligato:

- Segnalare e chiudere il cantiere in modo appropriato, avendo cura di apporre opportuna segnaletica anche su sentieri ed accessi secondari;
- A spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- A riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- A riportare, al termine dei lavori, alle condizioni antecedenti l'intervento, come definite in verbale di consegna, la viabilità presente nell'area, in particolare avendo cura di ripristinare il sedime, i muretti e le canalette di scolo attraverso la loro pulizia o sostituzione in caso di danneggiamento tale da pregiudicarne la funzionalità;
- A manlevare ed esonerare, in ogni caso, il Comune di Ala di Stura e l'Unione Montana da qualsiasi responsabilità, anche verso terzi, per fatti o danni derivanti dai lavori connessi all'intervento selvicolturale
- A rispettare le norme di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro richiamate negli allegati 1 e 2 al presente capitolato

Art 21. DISPONIBILITÀ DELLA CAUZIONE

L'Unione Montana potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art 22. INTERESSI SULLE PENALITÀ ED INDENNIZZI

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare all'Unione Montana per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione. In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art 23. ASSICURAZIONE OPERATORI

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente verso l'ente gestore e l'ente proprietario quanto verso gli operatori e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi. L'Aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operatori e dei lavori.

Art 24. PASSAGGIO IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI

L'Unione Montana e il Comune di Ala di Stura non assumono alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazzole di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art 25. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni commessi da chiunque e contro chiunque che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando e rivalendo l'Unione Montana e il Comune di Ala di Stura da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art 26. RICONSEGNA DEL LOTTO E SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Unione Montana.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso. Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art 27. CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare via PEC il termine dei lavori all'Unione Montana.

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, così comunicata, il tecnico forestale abilitato, incaricato dall'Unione Montana, redige la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori al fine di trasmetterla alla struttura regionale competente.

Art 28. APPLICAZIONE CAPITOLATO D'ONERI TIPO PER LAVORI DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n.2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n.827, dal DPGR 8/R 2011 e dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

Art 29. DIVIETO DI SUBAPPALTI

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi all'intervento forestale del lotto boschivo aggiudicato.

Art 30. CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'approvazione del presente Capitolato e delle norme di carattere ambientale allegate è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art.1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.*

Luogo – data – firma

Dichiarazione dell'Aggiudicatario

Allegato 1 - NORME DI CARATTERE AMBIENTALE PER I LAVORI DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA

Allegato 2 - IMPEGNI DITTE FORESTALI – INTERVENTI IN AREE CERTIFICATE PEFC

NORME DI CARATTERE AMBIENTALE PER I LAVORI DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA

I lavori selvicolturali posso arrecare impatti ambientali negativi (es: intaccature o danneggiamenti al piede d'albero, alterazione dello stato superficiale del terreno, ecc...) che non possono essere tecnicamente annullati ma solo minimizzati.

Le indicazioni sotto riportate in merito alle modalità comportamentali e operative da applicare nella effettuazione dei lavori di taglio, allestimento, scortecciatura ed esbosco, accatastamento e selezionatura, puntano a garantire una corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale. Esse possono assumere rilevanza diversa anche in funzione del contesto in cui vengono svolte le attività di utilizzazione (zone con valenza turistico ricreativa rispetto ad aree marginali poco frequentate, aree in dissesto... etc..).

SEGNALAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE

Tutte le aree interessate da operazioni di taglio, allestimento ed esbosco devono essere segnalate con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le relative prescrizioni (divieto d'accesso, procedere con cautela, ecc.) sia in forma di indicazione scritta che di pittogramma. Le dimensioni della segnaletica devono essere tali da risultare immediatamente visibili e comunque devono rispettare le specifiche tecniche e le grandezze prescritte dalla vigente normativa.

ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO

Devono essere utilizzate solo le piante espressamente assegnate al taglio.

Nei boschi cedui deve eseguirsi il taglio dei polloni a norma delle leggi e regolamenti forestali in vigore, curando la riceppatura - o taglio a fior di terra - delle ceppaie vecchie e deperenti ed il taglio di monconi residuati da utilizzazioni male eseguite od intristiti in seguito ad eccessivo pascolo.

Al fine di non rompere, scortecciare o danneggiare in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame, se necessario e tecnicamente possibile, nell'abbattere gli alberi o nel tagliare i polloni, si deve ricorrere, alla preventiva loro sramatura, all'uso di funi, per regolare la direzione di caduta e a tutti gli altri mezzi che possono eventualmente essere applicati.

In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui. Per quanto riguarda i cimali, si deve provvedere al taglio sommario dei rami in modo da favorirne la decomposizione, non danneggiare la rinnovazione e rendere maggiormente fruibile il bosco.

I cascami devono essere sommariamente accatastati, in cumuli non consistenti, qualora creino pregiudizio alla rinnovazione già affermata oppure ostruiscano impluvi, tombini, sentieri ecc.. Quando la biomassa presente al suolo sia in quantità tale da impedire un impoverimento della fertilità del suolo oppure tale da costituire pericolo in caso di incendio o di problemi di carattere fitosanitario è consentita la triturazione per la produzione di cippato dell'intera pianta, compresi cimali e ramaglia in accordo con la Direzione Lavori e conformemente al progetto di taglio.

In ogni caso saranno esclusi dal taglio i soggetti malati, deperienti, morti dalle dimensioni e dalle caratteristiche adeguate a fornire riparo e fonte di cibo ad avifauna ed entomofauna, e comunque indicati nel progetto di taglio e/o dal tecnico incaricato

SCORTECCIATURA

Qualora l'operazione venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

ESBOSCO

Per l'esbosco devono essere utilizzate ed applicate le tecniche più avanzate in modo da non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. Le eventuali piante utilizzate come ancoraggio e sostegno delle linee di teleferica sono da considerarsi parte integrante dell'impianto.

Le operazioni devono essere effettuate in modo da limitare al massimo danni al tronco e alla radice di alberi o polloni.

Come indicazione di carattere operativo, l'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante.

L'esbosco del legname deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere stabiliti dalla Direzione lavori.

Le fasi di concentramento ed esbosco dovranno essere eseguite immediatamente dopo le fasi di taglio ed allestimento, il materiale non potrà restare in bosco a terra pena la richiesta di danni alla Ditta affidataria qualora si verificassero danneggiamenti al materiale o al bosco o al libero deflusso delle acque. Tutte le operazioni dovranno avvenire utilizzando le vie preferenziali di trascinamento o avvallamento, la viabilità presente e le fasce di transitabilità dei mezzi senza arrecare danno alla vegetazione presente.

Al fine di evitare rischi d'incidenti e di deterioramento del fondo viabile si eviterà l'esbosco su pista in condizioni di saturazione d'acqua del suolo. E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di ripristinare a suo carico e immediatamente i danni alla viabilità che potessero essere generati.

La realizzazione di piazzali d'imposto destinati allo stoccaggio del materiale in attesa di essere esboscato e trasportato, dovranno essere collocati in zone sicure, non adiacenti ai corsi d'acqua e in aree che non intralcino la circolazione dei mezzi e l'accesso alle aree. L'ubicazione di tali aree dovrà essere concordata tra la Ditta esecutrice e la Direzione Lavori.

ACCATASTAMENTO

L'accatastamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dalla Direzione Lavori.

L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari sarà disposto dalla Direzione Lavori.

RAMAGLIA E SCARTI DI LAVORAZIONE

Tutto il materiale legnoso di scarto e il residuo non esboscato dovrà essere depezzato in segmenti di lunghezza compresa tra 1 e 1,5 metri, e omogeneamente sparsi

Come regola generale, i residui degli interventi selvicolturali, quali ramaglie e materiale non esboscato con diametro inferiore a 5-6 cm, devono essere depezzati, frammentati e sparsi il più possibile a contatto col suolo,

onde favorirne la rapida decomposizione, con miglioramento della fertilità forestale e riduzione del pericolo d'incendio.

In alternativa gli scarti di lavorazione potranno essere lasciati in bosco, a formare cumuli o andane di volume non superiore a 3 metri steri, distanziati almeno 10 metri l'uno dall'altro, provvedendo, in ogni caso, a:

- *collocarli in zone che non ostacolino la rinnovazione e l'insediamento di nuovi semenzali;*
- *mantenerli lontano dalla base di alberi lasciati in piedi, onde ridurre il rischio del passaggio di fuoco alle chiome in caso di incendio;*
- *mantenerli ad una distanza di almeno 20 metri per lato dalla viabilità e sentieristica di ogni tipo per ridurre i rischi di incendio;*
- *collocarli in posizioni tali da evitare il trascinamento di materiale legnoso verso corsi d'acqua in caso di eventi alluvionali;*
- *evitare, nelle ceduazioni, di ricoprire le ceppaie utilizzate;*
- *rispettare il novellame e i nuclei di rinnovazione.*

Qualora la Ditta esecutrice preveda l'esbosco di piante intere e la successiva lavorazione in piazzale, il materiale di scarto dovrà essere cippato ed allontanato dall'imposto.

GESTIONE SOSTANZE CHIMICHE

Durante le fasi operative soprariportate, si deve porre la massima cura ad evitare sversamenti di sostanze chimiche. Oli e carburanti devono essere conservati esclusivamente nei contenitori appositi, dotati di chiusura ermetica, e durante le fasi di utilizzazione si deve evitare perdite sul terreno. I residui, così come i contenitori vuoti, non devono essere abbandonati in bosco ma smaltiti secondo la normativa vigente.

RIPRISTINO DELL'AREA DI CANTIERE

L'area di cantiere, una volta terminata l'utilizzazione dovrà essere riportata alle condizioni originarie attraverso un adeguato ripristino della viabilità preesistente compresa quella pedonale (sentieri e mulattiere). La viabilità temporanea di esbosco, creata in conformità del progetto di taglio, dovrà essere richiusa. Eventuali danni a manufatti e opere d'arte (muretti a secco, attraversamenti, ecc.) dovranno essere adeguatamente riparati utilizzando materiali e tipologia originari.

ALLEGATO 2 al CAPITOLATO D'ONERI

I boschi in gestione all'UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE dei Comuni di Ala di Stura, Balme, Cantoria, sono certificati PEFC per la **Gestione Forestale Sostenibile (GFS)**.

Lavorare in modo sostenibile significa ricavare dei prodotti dal bosco senza impoverirlo. Con qualche piccolo accorgimento, tutti possono contribuire al rispetto di questo principio, oltre che alla tutela della propria salute.

Per perseguire tali scopi, gli standard dello schema di certificazione PEFC prevedono il rispetto di vari indicatori.

Molti di essi fanno riferimento al lavoro di pianificazione e di progettazione curato dalla UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE, mentre altri riguardano il lavoro che viene svolto direttamente in bosco dalle imprese forestali a cui sono state affidate le attività.

Sottoscrivendo il presente documento, l'impresa,
con sede in,
nella persona del suo titolare,
nato a il,
nell'ambito dell'attività svolta su superfici in gestione all'UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE classificata come

▣ intervento selvicolturale eseguito in seguito all'acquisto di taglio boschivo su boschi gestiti dall'UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE sulle particelle così individuate

PARTICELLA PIANO FORESTALE	9-10
ESTREMI CATASTALI	Comune di Ala di Stura – sez A – Fg 4 part. 59-65 – sez. B Fg 1 part. 81-86 fg. 2 part 56

si impegna a rispettare, per tutto il corso dei lavori, i criteri e i requisiti contenuti nello standard PEFC (ITA 1000:2015 e ITA1001-1:2015). In particolare si specificano qui di seguito quelli distinti fra le categorie "ambiente" e "sicurezza":

AMBIENTE

- Durante il taglio e l'esbosco del legname non danneggiare le piante rimaste in bosco, in particolare il novellame.
- Lasciare sul posto una parte delle ramaglie, poiché decomponendosi costituiscono il concime della foresta, sistemandole in modo da non creare ostacolo alla rinnovazione e ai frequentatori del bosco.
- Non disperdere accidentalmente oli o carburanti nell'ambiente e, in ogni caso, usare prodotti biodegradabili. Non abbandonare rifiuti in bosco.



SICUREZZA

- Non usare attrezzatura obsoleta, ma dotarsi di macchinari idonei che rispettino le norme di sicurezza.
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI - (casco forestale, guanti, pantaloni antitaglio, scarponi ...).
- Non lavorare da solo.
- Attrezzarsi per le situazioni di emergenza (kit pronto soccorso, numeri per le chiamate urgenti ...).
- Segnalare l'attività che si sta svolgendo in bosco per salvaguardare l'incolumità di persone terze, in particolare se si sta operando nelle vicinanze di sentieri o strade.
- Prima di tagliare una pianta valutarne con attenzione la geometria (altezza, rami sporgenti, zone di tensione ...) e osservare i dintorni (corridoio di caduta, vie di fuga ...).
- Non sottovalutare le situazioni particolari (alberi impigliati, schianti ...) poiché i rischi aumentano notevolmente.
- Rispettare criteri di sicurezza dettati dalle buone pratiche durante tutte le fasi di lavoro, compreso l'allestimento e il trasporto del legname.

Ulteriori informazioni sul sistema di gestione forestale sostenibile PEFC della Unione Montana sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unionemontanavllcc.it/Dettaglioareetematiche?IDCategoria=7486>

Allegati:

- Politica Gestione Forestale Sostenibile dell'UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
- Certificato CSQA-PEFC-GFS-84464;

Ceres, il.....

Si sottoscrive per presa visione:

ditta (o timbro).....

firma del titolare (nome e cognome).....